

nota

democratica

peschiera borromeo



Il circuito del Carengione



Volete raddoppiare questa strada nel cuore del Parco Sud perché diventi trafficata come la Rivoltana?

La SP 160 prima e dopo la cura Falletta/De Micheli

PAGINA 3

CONSIGLIO COMUNALE

L'idea di Falletta sulla scuola: tagli, tagli, tagli.

• PAGINA 4

• **LAVORO**

• Antonio Pizzinato ci parla dei giovani disoccupati o precari.

• PAGINA 8

• **VIABILITÀ**

• Cittadini uniamoci per respingere il raddoppio della SP160.

Aderisci a

BASE DEMOCRATICA

Piazza Verga, 3

20068 Peschiera Borromeo MI

Telefono 02 51 650 756

info@basedemocratica.it

www.basedemocratica.it

EDITORIALE

Il riformismo e la casta



Silvio Chiapella

Cari lettori, l'editoriale di oggi è rivolto a chi crede nella possibilità di riformare il modo di far politica, dando attivamente il proprio contributo per raggiungere questo obiettivo.

Essere riformisti significa innanzi tutto rispondere alla collettività ed alla propria coscienza delle azioni compiute, superando la logica dell'appartenenza ad una categoria, ad un partito, ad una "parrocchia". Troppo spesso chi ha tentato di riformare, mettendo in discussione gli equilibri consolidati e di conseguenza criticando lo status quo, è stato oggetto di accuse di tradimento, di avere ambizioni personali (come se l'accusatore non le avesse), di non rispetto della maggioranza del suo "gruppo".

Cari cittadini, la cosiddetta casta si forma e si consolida anche così, e la casta non è una entità astratta impalpabile o individuabile solo nei partiti, ma essa attraversa tutta la nostra società, anche se in forme non così macroscopiche, ed ha come unico fine la difesa degli interessi corporativi che rappresenta. A volte è difficile capire, soprattutto in politica, chi agisce per riformare e chi per conservare, ed anche nel panorama politico peschierese, ci sono state, e probabilmente ce ne saranno di nuove, di situazioni o scelte compiute da persone, che hanno tentato, ed a volte ci sono riuscite, di mettere in difficoltà un modo di gestire la "cosa pubblica" ormai superato. È chiaro dunque che quando qualcuno "aggreisce" il pensiero unico, che non si annida solo nei gangli della politica, ma è ben presente anche in realtà che apparentemente sono distanti da essa, la reazione della casta, anzi di tutte le caste, è quella di isolarlo, cercando di screditarlo in tutti i modi.

Ed è qui che entra in gioco la società, è in queste situazioni che i cittadini, che ritengono opportuno "riformare", devono mobilitarsi, far sentire la propria voce, senza paure o timidezze, riconoscendo chi agisce in funzione degli altri e non per se stesso o per il gruppo che rappresenta. È vero: è difficile distinguere; ma a livello locale è sufficiente informarsi un po', partecipare a qualche iniziativa e frequentare il Consiglio Comunale per rendersi conto che si può scegliere con cognizione di causa.

Costa fatica? Certo che costa fatica, come tutto ciò che si vuole cambiare, ma è indispensabile se si vuole andare avanti. Il progresso, non solo scientifico ma anche quello civile, sociale ed economico, è figlio della fatica, della determinazione e della creatività dell'uomo, ed è per questo che riformare risulta infinitamente più dispendioso che conservare, perché a volte alcuni di noi rinunciano di fronte al "lavoro" da fare, alla necessità di comprendere che bisogna agire in prima persona.

Non permettiamo ad altri di decidere per noi, non accontentiamoci solo di votare quando è il momento (o di non votare), dimenticandoci poi di tutto ciò che ne scaturisce, perché così facendo le "caste" continueranno indisturbate nella loro attività e la responsabilità sarà sicuramente anche un po' nostra.

BUON LAVORO.

MILANO • Le primarie del centro sinistra.

Giuliano Pisapia sindaco

Wanda Buzzella, Sinistra Ecologia e Libertà - Sud Est Milano

Finalmente primarie vere anche nel cuore della Lombardia, a Milano. La consultazione democratica è stata ottenuta grazie alla determinazione di Sinistra Ecologia e Libertà che persegue questo obiettivo dalla scorsa primavera e al coraggio e autorevolezza di Giuliano Pisapia, che ha presentato per primo, a giugno, la sua candidatura, innescando un meccanismo virtuoso che ha prodotto quattro candidati e lo svolgimento delle primarie domenica 14 novembre.

Pisapia ha creato entusiasmo e consenso nel mondo del centro sinistra milanese, riuscendo addirittura a coinvolgere cittadini ormai disillusi e scoraggiati. Giuliano ha dimostrato, da subito, di conoscere a fondo le problematiche non solo milanesi ma di tutta l'area metropolitana e di avere le idee molto chiare sulle politiche e gli interventi necessari. A differenza degli altri candidati, ha deciso di aprire una campagna di ascolto e confronto anche con i cittadini dell'area metropolitana, perché convinto che il Sindaco di Milano debba "governare" le scelte aprendo lo sguardo su un ambito territoriale che travalica i confini comunali e che coinvolge tutto l'hinterland. Questo ha affermato Pisapia in un partecipato ed intenso dibattito organizzato da Sinistra Ecologia e Libertà Sud-Est Milano a San Donato, durante il qua-



GIULIANO PISAPIA E WANDA BUZZELLA.

le abbiamo presentato le criticità, i bisogni e le proposte del nostro territorio in materia di mobilità, trasporti, salvaguardia del Parco Agricolo Sud, lavoro e scuola.

Sosteniamo Giuliano Pisapia sindaco per ottenere la rinascita di Milano e di tutta la provincia.

Sabato 6 novembre appuntamento da non perdere al Teatro Dal Verme a partire dalle 20.30: dialogo tra Nichi Vendola e Giuliano Pisapia.

www.pisapiaxmilano.com

Facebook: Giuliano Pisapia Sindaco X Milano

www.sinistraelibertalombardia.it

ROMA • Lavoro e diritti valori irrinunciabili.

La lezione della FIOM

Edgardo Monteverde

La manifestazione del 16 ottobre organizzata dalla FIOM, cui hanno partecipato centinaia di migliaia di cittadini, ha evidenziato che la capacità di costruire alleanze e formulare proposte non è più relegata solo ai partiti. Infatti, in un momento così difficile del nostro Paese, il mondo dei lavoratori si è mobilitato coinvolgendo strati diversi della popolazione che in comune hanno due obiettivi fondamentali: dare dignità a chi lavora e difendere la legalità e la costituzione. La lezione da trarne è inequivoca-

cabile: c'è una maggioranza sociale e civile del Paese che può essere unita, nell'affrontare e dare risposte agli interrogativi che abbiamo davanti. Interrogativi sui quali la destra leghista-pidiellina non solo ha dimostrato la sua incapacità e inconsistenza, ma che anzi ha peggiorato con le sue scelte, con cui ha causato una maggiore povertà per gran parte dei cittadini, a vantaggio di pochi altri basti pensare che il 10% delle famiglie italiane detiene il 45% della ricchezza nazionale.

Fa piacere che a questa manifestazione

abbiano aderito gran parte delle forze del centro-sinistra; quello che stupisce è la posizione del PD, ancora una volta indeciso sul da farsi. Non si capisce perché, se il lavoro è importante per Bersani, egli non abbia partecipato.

Concludo con una frase di Nichi Vendola che mi sembra appropriata: "Questa piazza è quella in cui si uniscono le battaglie di chi difende il lavoro e quella di chi combatte la precarietà, è la piazza dei padri e dei figli; l'obiettivo è unire tutti, al più presto, per vincere". Appunto.

INFORMAZIONE "DROGATA"

Diritto di replica negato

L'articolo su 7 giorni pubblicato sul precedente numero di Nota Democratica è stato particolarmente gradito dai nostri lettori e questo testimonia che un tema cruciale come la libertà e l'indipendenza dell'informazione viene percepito come prioritario dai cittadini. Dobbiamo però riscontrare che ad oggi nulla è cambiato e resta l'amara considerazione che a Peschiera non sempre l'informazione è libera. Nessuno tra i numerosi giornalisti, giovani e non, delle testate locali si è risvegliato dalla superficialità mediatica Peschierese, nessuno pare sospinto dalla curiosità e dalla ricerca della verità, nessuno si occupa di garantire il doveroso diritto di replica, di verificare la consistenza delle dichiarazioni e di studiare ed approfondire le vicende amministrative con il fine di consegnare nelle mani del cittadino/lettore gli strumenti necessari per comprendere quali siano i fatti e solo conseguentemente esprimere un giudizio e prendere posizione.

Dobbiamo purtroppo riscontrare che Nota Democratica è l'unica testata che mette a disposizione tutti i documenti relativi agli articoli pubblicati, in quanto riteniamo che sia doveroso mettere i lettori nella condizione di capire e quindi scegliere. Per questo ci stupisce la dichiarazione di 7 giorni pubblicata su pagina intera in cui si autodefinisce "giornale libero ed indipendente", (non c'è bisogno di scriverlo se si è convinti di esserlo), peccato però che nella realtà il principale finanziatore sia l'amministrazione comunale che con ben 127.000 euro ha permesso il tanto sventolato pareggio di bilancio (documenti su www.basedemocratica.it)! Attenzione un pareggio esclusivamente economico-finanziario perché da un punto di vista della qualità dell'informazione il deficit è enorme. Infatti passano nel silenzio più totale questioni importanti come la vicenda Bellaria-Mapei-Arpa, i pesantissimi tagli del piano di diritto allo studio, le scellerate decisioni viabilistiche come il raddoppio della Mirazzano-San Bovio, la chiusura del cinema De Sica, l'agitazione dei dipendenti per mancanza di indirizzi da parte della Giunta, i Consigli Comunali la cui gestione Sindaco e maggioranza delegano a chi non riconosce il ruolo democratico di questa istituzione. Per qualcuno l'unica cosa che conta è cercare di delegittimare e far tacere chi vuole riformare la politica a Peschiera.

Mafalda Borromeo

Redazione

Nota Democratica

Maurizio Biffa

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Enrica Colombo

Giuseppe Iosa

Beatrice Parodi

Alfredo Raimondo

Hanno collaborato

Mafalda Borromeo

Gloria Capitanio

Mara Chiarentin

Edgardo Monteverde

Antonio Pizzinato

Olivia Stimai

Pubblicazione

non periodica

dell'Associazione

Base Democratica

di Peschiera Borromeo.

Committente

responsabile

Giuseppe Salvalio.

Stampa a cura della

Goodprint

via Lirene

Peschiera Borromeo

ISTRUZIONE • Piano diritto allo studio.

Falletta e Cotroneo, mannaia sulla scuola

Enrica Colombo

Immaginate che il Piano Diritto allo studio che ogni anno il Consiglio comunale delibera sia come la strumentazione di una nave: sulla nave ci sono i bambini e i ragazzi delle scuole del territorio, che attraversano il mare della realtà contemporanea diretti all'approdo della conoscenza.

Il mare può essere più o meno freddo, più o meno mosso, più o meno difficile da comprendere: quanti venti, correnti, temperature, tra cui destreggiarsi per individuare la rotta giusta! L'approdo può essere più o meno difficile da raggiungere. Il viaggio più o meno faticoso. Dipende anche dalle caratteristiche del viaggiatore, certo. Ma tanto da quelle della nave. È grande abbastanza? È adeguatamente arredata ed attrezzata? Ha tutti gli strumenti che servono?

E un ruolo fondamentale hanno la consistenza e la bravura dell'equipaggio. Ma se l'equipaggio diminuisce di numero ogni anno mentre i viaggiatori aumentano, il viaggio si complica, è sempre meno agevole.

Se poi chi arreda la nave e la dota di strumenti investe ogni anno di meno, e magari quest'anno decide che ha altre priorità e taglia i finanziamenti in modo pesante, per l'equipaggio e i viaggiatori sarà più difficile e sempre più impegnativo arrivare alla meta, nonostante l'impegno, la bravura e la professionalità degli operatori.

Questo è quello che succede nella scuola pubblica italiana, anche a Peschiera.

Nell'affollato incontro pubblico organizzato da *Base Democratica*, insieme a *Sinistra Ecologia e Libertà* e all'*Italia dei Valori*, dalle parole dei Dirigenti scolastici è emersa grande preoccupazione per i tagli al personale. Nella scuola si naviga a vista. "Gli insegnanti e il personale tecnico stanno compiendo grandi sforzi, è in corso un vero e proprio patto collaborativo, ma occorre intervenire con una politica chiara a sostegno della scuola che vive momenti di grande difficoltà... E purtroppo sono previsti ulteriori tagli anche per l'anno prossimo". E ancora "non è più possibile fare fuoco con la legna che non si ha", immagine molto efficace della condizione della scuola pubblica dopo la riforma Gelmini e i tagli di Tremonti.

A costruire la nave e ad attrezzarla sono lo Stato e, per la scuola dell'obbligo e quella dell'infanzia, i Comuni con il Piano Diritto allo studio. Quando si è svolto il dibattito i tagli operati dallo Stato erano già noti, ma non si conosceva l'entità dei finanziamenti per il Piano Diritto allo studio. Qualche speranza c'era ancora. Né, sia pur invitato e atteso, era presente in sala l'assessore Cotroneo a dare raggugli in proposito. Diciamo che la nave era ancora in attesa di dotazioni e i suoi capitani ancora non sapevano quante risorse sarebbero arrivate quest'anno dal Comune, per aiutarli a fronteggiare le difficoltà del viaggio appena iniziato.



Per capirlo e trarne le dovute considerazioni, chi scrive ha analizzato i Piani degli ultimi sei anni. Perché, vedete, quello che il Comune mette sulla nave in parte è dovuto per legge (ad esempio la mensa e il trasporto scolastico) e in parte frutto di una scelta politica: ci tengo o non ci tengo ad attrezzare la nave al meglio? quanto mi "importa" di questo viaggio? in periodo di difficoltà economica anche per i Comuni, che cosa è per me prioritario, fondamentale? Su cosa non intendo tagliare?

I dati parlano chiaro e il grafico in questa pagina li mostra. Bambini e ragazzi peschieresi negli ultimi sei anni sono cresciuti del 12%. Il Comune ottempera ai suoi obblighi per la refezione e il trasporto scolastico: se i ragazzi aumentano, aumentano i fondi per queste voci. È nelle voci in cui può agire liberamente, che la Giunta Falletta è scesa con una mannaia: tra l'anno scorso e quest'anno dai fondi per "progetti", "contributi autogestiti" e sostegno alle famiglie (libri, borse di studio) sono scomparsi 140.000 euro.

Forse alla Giunta Falletta importano più labari e fuochi d'artificio per il santo patrono che i nostri ragazzi in viaggio.

UNA TESTIMONIANZA • Il Consiglio Comunale in presa diretta.

Se l'incompetenza "governa"

Gloria Capitanio

Vivo a Peschiera da 10 anni e i miei due bambini frequentano il Montalcini. Interessata a capire come evolve la scuola dopo i tagli della Finanziaria, ho voluto assistere alle ultime due sedute del Consiglio, il cui ODG contemplava il Piano del Diritto allo Studio a sostegno delle scuole peschieresi.

Ebbene, in entrambe le sessioni ho sentito e vissuto situazioni a dir poco assurde.

Nella prima si discuteva di equilibri di bilancio. L'assessore di competenza, Piromalli, ha introdotto le cifre leggendo una presentazione, ma non è stato in grado di fornire le delucidazioni richieste dai consiglieri e ha sospeso la seduta per ben 45 minuti per telefonare al funzionario di competenza e farsi dare spiegazioni! Anche dopo, le sue giustificazioni sono state a dir poco insoddisfacenti (non si capisce perché si spendano 30.000€ per ristampare un libro da regalare a chi si sposa in comune!), dimostrando di non conoscere affatto le voci presentate e di non essere assolutamente in grado di motivare le scelte.

Nella seconda seduta, la situazione è stata ancora più disarmante. Ho saputo, dagli interventi delle opposizioni, il comportamento recente della Giunta verso le Associazioni, cui sono stati negati per la Festa delle Genti non solo i

contributi richiesti ma persino stand, tavoli, gazebo solitamente disponibili per queste iniziative.

Quando si è arrivati al Piano di Diritto allo Studio e l'assessore all'Istruzione Cotroneo ha letto una presentazione da cui risulta chiaramente l'aumento della popolazione scolastica, ho appreso con sconcerto che lo stanziamento dei fondi previsto per l'anno 2010/11 è pari a 100.000€, vale a dire il 33% in meno rispetto all'anno scorso, senza quindi tenere conto né dell'aumento degli allievi né dei tagli attuati dalla Finanziaria. Unica giustificazione addotta, la recessione economica, che però non incide quando si tratta di spese inutili, come ristampare i libri di San Carlo!

E anche questa volta sono rimasta

perplessa per le parole dell'Assessore che, a fronte di una presentazione da lui letta (modificata rispetto all'anno precedente solo negli importi degli stanziamenti), non ha saputo fornire risposte chiare e motivazioni reali alle proprie scelte.

Ho scoperto anche, con rammarico, che probabilmente verrà chiuso il cinema De Sica: uno schiaffo alla cultura di Peschiera e a chi, come me, segue e ama le iniziative culturali.

Concludo infine segnalando la sgradevole modalità con cui il Presidente Bonocore ha fatto espellere un cittadino che ha espresso semplicemente un commento, peraltro in un momento di agitazione generale di alcuni membri del consiglio stesso, e che quindi solo lui forse ha sentito.

A fronte di questa esperienza, il diletantismo, la mancata informazione, la poca preparazione tecnica, il pressapochismo e soprattutto il dispregio dei diritti fondamentali dei cittadini da parte di chi sta amministrando il nostro Comune mi lasciano perplessa e sconcertata



L'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE COTRONEO.



RACCOLTA FIRME

Non chiudete il cinema

Mara Chiarentin

Rischia di chiudere il Cinema De Sica perché la gara d'appalto per la gestione è andata deserta. Probabilmente il bando era concepito in modo da non essere appetibile per gli operatori. Contro la chiusura del cinema e per la riapertura della stagione cinematografica abbiamo scritto una petizione. Saremo a raccogliere le firme al sabato mattina al mercato e davanti alla Coop. Si può sottoscrivere anche on line www.firmiamo.it/no-alla-chiusura-del-cinema-de-sica-a-peschiera-borromeo.

4 NOVEMBRE • Peschiera ha un nuovo patrono.

Gli sponsor di San Carlo

Silvio Chiapella

La Giunta Falletta ha deciso di emettere un bando per la sponsorizzazione delle iniziative legate all'istituzione del Santo Patrono di Peschiera, San Carlo Borromeo.

In questo bando sono specificate tutte le attività che devono essere svolte nell'ambito delle manifestazioni in onore del Patrono. Al bando hanno partecipato tre società, che si sono impegnate a finanziare alcune iniziative. Quello che qui ci interessa evidenziare è che tutti e tre i soggetti hanno, in un modo o in un altro, un interesse diretto con l'Amministrazione per via di alcune problematiche collegate con il territorio di Peschiera.

Infatti la società Immobiliare Ametista è quella direttamente interessata alla costruzione del centro commerciale, che come tutti sanno è in una sorta di "contenzioso" per via della viabilità, soprattutto per la Bretella Monticello, a scavalco del Lambro, che deve collegare San Donato con Peschiera, e che sembra la Giunta Falletta non sia intenzionata a realizzare.

La seconda società, Vitali Spa, è impegnata a realizzare il comparto Microsoft a San Bovio ed è in attesa ormai da mesi della messa a disposizione delle aree su cui realizzare la strada, che da quel comparto si collega alla circoscrizione dell'Idroscalo; ma se le

aree non vengono espropriate, e sta al Comune farlo, non si può costruire la strada.

La terza società, Pirovano Costruzioni, è molto nota a Peschiera, in quanto ha realizzato molti edifici, soprattutto residenziali, ed ha anche fatto richiesta, nel PGT precedente, di poter edificare su un'area consistente all'interno del parco. Richiesta prontamente rigettata dalla passata Amministrazione, ma che ora potrebbe essere tenuta in considerazione visto che la Giunta Falletta si appresta a varare un nuovo PGT.

Certo che risulta strano che a sponsorizzare San Carlo siano tre società che operano tutte nel campo urbanistico: non vorremmo

pensare che le problematiche da risolvere, nel caso delle prime due, o le aspettative, nel caso della terza, siano la componente principale che le ha spinte ad una scelta di questo tipo. Risulta infatti strano che al bando non abbiano partecipato altre tipologie di aziende e negozi, quasi come se solo chi svolge certe attività avesse interesse a partecipare a questa "iniziativa". Ci sarebbe piaciuto che a questo bando, tenuto peraltro in sordina dalla Giunta, e con alcuni criteri di assegnazione che meritano ulteriori approfondimenti, avessero partecipato molti più soggetti, evitando così che il Patrono di Peschiera sia "sponsorizzato" solo da costruttori...



IL CENTRO COMMERCIALE (AMETISTA), IL QUADRIFOGLIO (PIROVANO COSTRUZIONI), LA SEDE MICROSOFT (VITALI).

MEZZATE • Verde, trasporti e centro polivalente.

La parola ai residenti

Enrica Colombo

Come si trovano oggi i residenti a Mezzate? La nuova piazza ha offerto uno spazio di aggregazione e incontro. È sufficiente? Cosa vorrebbero i cittadini per migliorare la vivibilità della frazione? Siamo andati a chiederlo ai diretti interessati intervistandoli in piazza Costituzione.

"Questa piazza è come un grande cortile: tutti giocano qui, perché il parchetto giochi dei bambini non ha attrezzature decenti. Ma d'estate c'è molto caldo e anche quando gli alberi saranno cresciuti, per come sono messe le panchine, l'ombra non basterà". "Dare ombra alla piazza" è il tema ricorrente. "L'idea della piazza come isola pedonale è bella - dice Patrizia - "ma da migliorare: con altre panchine e una diversa disposizione, e soprattutto altro verde". Elena aggiunge "una fontanella per l'acqua". A proposito di parchetti, Anna ricorda che "quello di Bellingera potrebbe essere bellissimo, ma ha un solo gioco, vecchio e pericoloso". Sentiamo anche Laura e Sergio, nego-

zianti: panchine all'ombra perché la piazza sia accogliente e un migliore sfruttamento dello spazio, magari un'area giochi per i piccoli e una per i più grandicelli, qualche panchina e un cestino dell'immondizia anche dalla parte dei negozi. Che molti vorrebbero fossero più numerosi.

L'esigenza di strutture e iniziative per bambini e ragazzi è molto sentita. Paola è chiara: "qui non c'è nulla per i bambini, ci vorrebbe una piccola biblioteca e uno spazio in cui trovarsi per giocare anche d'inverno e dove vengano proposte delle iniziative". Insomma una ludoteca. Elena introduce il tema di "un parchetto attrezzato anche per i ragazzini un po' più grandi", che, dice un altro genitore "avrebbero bisogno di spazi migliori per attività sportive". E Grazia: "un punto di ritrovo per i giovani". Un papà, Antonio, parte dai suoi timori sulla sicurezza e arriva alla stessa conclusione: "ci vorrebbero iniziative di intrattenimento sia per gli uni che per gli altri".

E a proposito dello spazio comunale, su cui dopo il "referendum" non si è più saputo nulla, Antonio continua: "piuttosto che mettere uno studio medico, creiamo spazi per i bambini e per i giovani". Anche Patrizia, i cui figli diventeranno presto adolescenti: "meglio uno spazio polivalente che uno settoriale, limitato all'utilizzo medico". E aggiunge: "non dimentichiamoci poi delle mamme: corsi, riunioni, incontri potrebbero tenersi anche qui: meglio sarebbe se lo spazio del Comune fosse come un piccolo centro civico, utilizzabile per più scopi".

Anche il problema dei trasporti è molto sentito, come ci dicono sia Francesca, che una simpatica signora che non dimostra i suoi 87 anni: "per gli anziani manca tutto: il medico, i trasporti, ci vorrebbero collegamenti migliori con l'ASL, il supermercato, il Comune". Ma la questione è cruciale anche per i ragazzi che frequentano le superiori: la scelta della scuola diventa vincolata a questioni logistiche.

Come Consigliere comunale porterò avanti con forza queste proposte: dotare la piazza di aree verdi alberate e creare nella frazione aree gioco attrezzate per le diverse età, come è stato fatto a San Bovio con il parco Piccoli Angeli; utilizzare gli spazi comunali in modo polivalente, per venire incontro ad esigenze di gruppi diversi di utenti; potenziare le corse delle circolari e prolungare il percorso della linea ATM 38 con capolinea proprio a Mezzate.



ENRICA COLOMBO INTERVISTA CITTADINI E COMMERCianti DI MEZZATE.



UN A PARTITA DEI PULCINI ANNATA 2002.

BORROMEO F.C. • Intervista al Presidente.

Educare con il calcio

Giuseppe Iosa

Francesco Rinaldo è il Presidente del Borromeo F.C. da molti anni e conosce profondamente il mondo dello sport di Peschiera Borromeo. All'inizio della nuova stagione lo incontriamo per parlare di calcio, ma non solo. Il Borromeo, infatti, non offre solo la possibilità di giocare a calcio ma anche una proposta educativa ed uno stile nel vivere lo sport e la competizione.

Presidente, quante squadre avete e quanti ragazzi frequentano il Borromeo F.C.?

Abbiamo composto ben 10 squadre, che vanno dai Piccoli amici 2004/05 e 2003, alla scuola calcio con i Pulcini 2002 fino ai 2000 con ben 4 squadre, ad una squadra di Esordienti 1999. Poi c'è il Settore Agonistico con i Giovanissimi "B" 1997, gli Allievi "B" 1995 e la Prima Squadra che partecipa al Campionato di Seconda Categoria. Per un totale di circa 120 ragazzi dai 5 ai 35 anni.

Qual è lo spirito che caratterizza la vostra società?

Lo spirito che ci caratterizza e che vede impegnati tutti i componenti del direttivo è il ruolo educativo e sociale attraverso la pratica del calcio. Il nostro motore sono

i valori fondanti dello sport: organizzando l'attività ludica si trasmettono valori quali la lealtà, il fair play, l'amicizia, la tolleranza, il rispetto di compagni e avversari e delle regole.

Sappiamo che è un compito difficile e delicato, ma con passione e spirito volontaristico cerchiamo di trasmettere insegnamenti semplici ma di vitale importanza, per rendere la pratica più sana e allo stesso tempo contribuire alla maturazione e crescita dei nostri ragazzi.

Quali difficoltà affrontate, di cosa avete bisogno? cosa chiedete in particolare all'amministrazione comunale?

Posso dirle che oggi è sempre più difficile operare, mancano le risorse e le strutture sono inadeguate alla domanda e agli standard di sicurezza.

All'amministrazione comunale e al sindaco chiediamo un programma di sviluppo delle strutture del territorio con progetti e investimenti dedicati ai giovani.

Una città come Peschiera merita strutture sportive all'altezza della sua popolazione giovanile, per garantire il diritto di tutti a praticare lo sport e crescere insieme attraverso il calcio.

ANTONELLA ARIOLI

Un donna "ricca" di solidarietà

Giuseppe Iosa

"Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi"

Matteo 25-35,37.

Antonella Arioli ha 44 anni e vive a Peschiera. Un lavoro alla Coop e tanto tempo impiegato tra Parrocchia, Bottega dei prodotti equo-solidali e volontariato. È un piacere incontrarla e sentirla parlare. Mi riceve in una casa accogliente con un cane che, appena ci metto piede, mi si rivolge con un abbaire che smette solo dopo le prime carezze. Volontariato silenzioso quello di Antonella, dettato dal versetto evangelico che ci tiene a farmi leggere da subito. È una solidarietà che sa cogliere il bisogno là dove si presenta, senza se e senza ma.

Come un anno fa, una domenica come tante. Fuori da Messa c'è una ragazza che chiede l'elemosina. Antonella le si avvicina e non si limita ad allungarle una moneta ma le chiede di lei, da dove viene e perché è lì. Rumena, ventenne, con un marito, un figlio di tre anni ed uno in arrivo. Partiti dal proprio paese in cerca di un futuro per



sè e per i figli: il sogno di un futuro migliore in Italia. Ma il sogno ha più le sembianze dell'incubo. Vivono in una baracca di legno a ridosso della tangenziale.

Antonella se ne prende cura, va a trovarli presso la baracca, procura loro vestiti puliti, cibo, detersivi e sapone per l'igiene quotidiana. Con l'aiuto di una rete di amicizie riesce a sostenerli e a far portare a termine la gravidanza. Segnala il caso alla Caritas e ai servizi sociali del Comune di Peschiera: dalla Caritas riceverà qualche aiuto. Antonella è motivata da quella forza del Vangelo che la spinge a prendersi cura e offrire, prima ancora che una carità materiale, una carità educativa. Così l'obiettivo principale diventa quello di integrare il bambino più grande in un asilo e trovare un lavoro per il papà. Ma non si riesce. L'iter burocratico non aiuta e una paura immotivata verso i rumeni fa il resto. Gli sgomberi di questo inverno e le chiusure delle Istituzioni fanno sì che l'unico futuro per la famiglia sembra quello di ritornare al proprio paese. Antonella crede che questa soluzione sia una sconfitta. Non è possibile che per più di un anno nessuno sia riuscito ad offrire un futuro a questa famiglia. Con l'aiuto di amici Antonella trova i fondi per organizzare il loro ritorno in Romania offrendo loro anche del denaro che potrà servire fino a quando il papà non troverà un lavoro. La speranza che a casa loro possano trovare una realtà migliore di quella che hanno lasciato.

Il darsi per il prossimo, il solidarizzare con chi soffre, il riconoscersi fratelli e uguali perché esseri umani è un valore universale e laico ed insito nell'animo umano e che fa dire a J.P.Sartre che la vita ha senso solo se riusciamo a darglielo con il nostro agire. Noi crediamo che in Peschiera ci siano molte situazioni analoghe a questa e siamo certi ci siano molte Antonella. Spesso nelle cronache quotidiane trovano spazio solo notizie di crimini ed illegalità a dimostrazione che fa più rumore un albero che cade piuttosto che una foresta che cresce. Con questa testimonianza, almeno per una volta, abbiamo voluto amplificare il rumore di un albero che cresce.

VIVIAMO IL PARCO • Incontro a San Bovio.

Giunta sempre assente

Beatrice Parodi

Lo scorso 30 settembre, 150 cittadini di San Bovio hanno partecipato all'incontro organizzato da *Viviamo il parco*, per discutere di diversi problemi della frazione, tra cui la viabilità. Ai relatori il compito di fare luce su questioni molto care ai residenti; naturalmente i più attesi erano il sindaco Falletta e l'assessore all'urbanistica De Micheli.

A quando l'apertura della nuova strada delle cave che eliminerà il transito quotidiano dei numerosi camion? E la nuova bretella che collegherà la SP 160 alla Circonvallazione dell'Idroscalo, rendendo più fluido per auto e mezzi pubblici il traffico verso Milano e il centro di Peschiera? Che ne sarà dell'area ex Postalmarket?

Le domande sono cadute nel vuoto: nessuno della Giunta si è presentato per dare risposte e sentire il nostro parere!

Unica rappresentante delle istituzioni presente la consigliera d'opposizione di *Base Democratica* Enrica Colombo, che ci ha messi in guardia su una questione che potrebbe veramente cambiare il nostro territorio: il sindaco ha "ufficializzato" sia in Giunta provinciale sia in Consiglio comunale la volontà di raddoppiare la provinciale San Bovio - Mirazzano. Il raddoppio non solo porterà traffico pesante, trasformando la strada in un importante collegamento tra Paullese e Rivolta-

na, ma molto probabilmente favorirà la costruzione di nuovi insediamenti residenziali nell'area del Parco Sud tra Bettola e San Bovio, motivo per il quale era caduta la Giunta Tabacchi.

Cittadini di San Bovio stiamo all'erta: occorre vigilare e far sentire la nostra voce. Gli amministratori comunali non vengono alle iniziative a San Bovio? Andiamo noi in Consiglio Comunale finché siamo in tempo. Facciamoci sentire se non vogliamo trovarci nelle condizioni di dover subire ciò che non ci piace proprio!

**De Micheli ha detto:
"La strada delle cave sarà
pronta a marzo 2011".**

**Mancano 150 giorni
all'apertura!**

www.youtube.com/watch?v=T4Lju3ErcM

OCCUPAZIONE • Un futuro molto incerto.

Giovani, disoccupati o precari

Antonio Pizzinato - Ex segretario generale della Cgil, Presidente A.N.P.I. Regionale Lombardia

Nell'ultimo mezzo secolo, mai i giovani si erano trovati in una situazione così grave, privi di lavoro e quindi di prospettive: 1 su 3 è disoccupato o "precario", con un'occupazione temporanea, stagista, "a progetto" o ricercatore sottopagato. E ciò accade, purtroppo, anche nelle pubbliche amministrazioni, a partire dalla scuola e dalle università. Nella sola Lombardia i lavoratori con un rapporto di

lavoro precario sono 960.000. Sono dati che indicano la gravità della crisi economica e la non adozione, da parte del Governo, di misure adeguate per uno sviluppo economico che permetta una rapida e positiva fuoriuscita dalla crisi stessa.

Sull'andamento della disoccupazione in Italia le rilevazioni dell'ISTAT parlano chiaro: si passa dal 6,2 del 2007 al 7,8 per cento del 2009 e infine all'8,2 dell'agosto 2010. Percentuale più bassa di quella effettiva, perché il dato, pur nella sua drammaticità, è stato "contenuto" con l'applicazione delle Casse Integrazioni in deroga, provvedimento che però scade alla fine di dicembre 2010 e che ancora il governo non ha provveduto a prorogare e a finanziare.

Situazione grave perché, contestualmente alla crisi economica e mondiale, proseguono la trasformazione dell'economia e le riorganizzazioni tecnico-produttive che ridimensionano le imprese e riducono il numero degli addetti.

I numeri della Lombardia del 2006, al riguardo, sono istruttivi: siamo in presenza di 890.130 imprese che occupano 3.611.577 lavoratori. Di queste, 507.590 hanno un solo addetto, se si conteggiano quelle fino a 19 addetti si arriva a 867.286 imprese, mentre quelle con più di 250 dipendenti sono solo 799 e occupano 329.273 lavoratori, cioè meno del 10 per cento degli occupati.

Trent'anni fa, nel 1981, le aziende erano in totale 519.798 e oltre il 50 per cento avevano più di 250 dipendenti.

Quindi oggi la maggioranza dei lavoratori lombardi lavora in luoghi dove non c'è più la presenza del sindacato, né dei rappresentanti dei lavoratori (RSU) con potere di intervento a tutela dei diritti. A ciò vanno aggiunti gli accordi separati sulla struttura contrattuale (2009) e sul contratto dei metalmeccanici (2010), le misure di legge adottate dal governo che annullano di fatto il potere di ricorso legale.

Contemporaneamente si ha la progressiva riduzione del potere di acquisto di salari e stipendi.

Questi sono i frutti di oltre un decennio di governi berlusconiani (Pdl, An, Lega, ecc.) e dell'operato di Ministri come Sacconi, Tremonti, Brunetta e via elencando.

La situazione si è quindi progressivamente aggravata, da tutti i punti di vista, anche come conseguenza dell'attacco alla Costituzione e della non applicazione delle norme che tutelano il lavoro e i lavoratori.

È necessario operare per rovesciare questa realtà, come si è fatto negli anni dal 1960 al 1980, ricostruendo la partecipazione e il processo di unità sindacale che sono possibili solo se si parte dalle concrete condizioni di vita e di lavoro, e avviando una nuova stagione di iniziative, di lotte sociali e politiche per riconquistare la parità di diritti **nel e sul lavoro**, a partire dalla stabilità dei rapporti di lavoro e dalla tutela della sicurezza e della salute sul lavoro ponendo fine alle "morti bianche" e al lavoro precario.



IL CARRO DEI PRECARI AL MAY-DAY.

FARMACIE COMUNALI • Intervista al Presidente Marco Galeone.

Quando il pubblico produce

Giuseppe Iosa

Incontriamo il prof. Galeone, Presidente dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali di Peschiera, a poco più di un anno dalla sua riconferma al vertice dell'azienda.

Prof. Galeone, quali servizi offre l'Azienda Speciale Farmacie Comunali?

Premetto che gli unici azionisti e quindi i soli proprietari delle Farmacie Comunali sono i cittadini di Peschiera Borromeo. Noi siamo al loro servizio per dare tutte le informazioni sociali e sanitarie di cui hanno bisogno e per indirizzarli al miglior utilizzo dei farmaci. Offriamo all'utenza una vasta gamma di servizi oltre a quello istituzionale, che è la fornitura di medicinali, presidi medici

erogati dal Sistema Sanitario, parafarmaci, prodotti omeopatici e prodotti dietetici. Tra i tanti servizi segnalo: auto analisi del sangue, servizio gratuito di controllo della pressione arteriosa, noleggio di apparecchi tiralatte, aerosol, stampelle e bombole ossigeno, oltre alla consegna dei farmaci a domicilio per alcune categorie di cittadini e al ritiro e consegna gratuita degli esami di laboratorio per gli utenti dell'Ospedale di Melegnano.

Come sono cambiate le farmacie in questi anni?

Le due Farmacie Comunali sono state ristrutturate, abbiamo un attivo di bilancio, un notevole aumento del fatturato, che per

la prima volta si è attestato costantemente oltre i due milioni di euro, e l'accantonamento dei fondi necessari per l'apertura della terza farmacia.

Se il cittadino è il vero proprietario della farmacia, quali saranno i benefici per questo attivo di bilancio?

Apriremo una terza farmacia, a novembre del prossimo anno, nel Centro Commerciale in costruzione. Sarà una farmacia estremamente moderna, con una superficie di oltre 300 metri, di cui un centinaio dedicati ad un centro ortopedico convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale.

Lei è stato Presidente dell'Azienda sia



nell'Amministrazione Tabacchi che nell'attuale. C'è stato un periodo nel quale non ha ricoperto questo ruolo, cosa è successo?

Il giorno prima della sua decadenza Francesco Tabacchi mi ha tolto la Presidenza dell'Azienda nonostante gli obiettivi conseguiti. Il nuovo Sindaco, appena nominato, mi ha riaffidato l'incarico avendo valutato gli ottimi risultati della mia precedente gestione.

dilettanti allo sbaraglio
COSA ASPETTANO AD INTERVENIRE?

					
ARPA. Centralina di rilevazione della qualità dell'aria posizionata ben riparata dietro a una fitta muraglia "verde" a debita distanza dal traffico. Le misurazioni si sono fatte prima dell'accensione degli impianti di riscaldamento.	Ciclabile Turati-Idroscalo Aprezzata e molto utilizzata dai ciclisti peschieresi. Ma nella parte terminale della pista, all'altezza dell'incrocio con via De Gaspari, mancano segnaletica orizzontale e attraversamento ciclopedonale.	Via Umbria. I misteri dei lavori pubblici... ancora chiusa la strada per il Quadrifoglio4. Il sindaco ha dichiarato a metà settembre, durante un incontro, l'imminente collaudo... i cittadini continuano ad attendere	Capolinea 73/. Un anno fa, grazie alla nostra interpellanza, è stata riavviata la pratica e installato il bagno chimico. In primavera è stato annunciato in pompa magna il tanto atteso spostamento del capolinea. Nulla è cambiato.	Cascina Santa Maria del Bosco. Quando verrà realizzato il collegamento ciclopedonale con la frazione di Mezzate? Non è possibile vedere bambini e passeggini transitare sul ciglio della strada.	Via Liberazione. Farmacia comunale e centro anziani. La rastrelliera è inutilizzabile dagli anziani che non riescono a piegarsi per lucchettare la bici, non c'è un posteggio per disabili e l'asfalto della rampa è un disastro!

Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri interventi, segnalazioni e commenti.

ZELO

I danni della Salerno-Reggio Calabria

I lavori fino ad ora svolti lungo la via Di Vittorio hanno creato non pochi problemi alle attività commerciali e industriali della zona. A causa del cordolo posto tra le due carreggiate è diventato difficoltoso per i mezzi pesanti entrare dai cancelli delle aziende. Chi può, come il *Ristorante La Gerla*, ha dovuto allargare il cancello di ingresso, ma per molti questo è impossibile. Così sempre più spesso la via è bloccata da automezzi costretti a lunghe manovre per accedere ai capannoni. I gestori de *La Gerla* segnalano di aver anche perso clienti a causa delle lunghe attese nell'uscita dal parcheggio del ristorante, provocate dalle code causate dalle manovre dei mezzi, attese non tollerabili per chi ha orari fissi e limitati per la pausa pranzo. I lavori, peraltro, hanno anche cancellato numerosi posti auto nella via rendendo ancora più difficoltosa la viabilità dell'intera zona.

Oliva Stimai



FORAMAGNO

L'oratorio recuperato

A due anni di distanza dall'adozione è stato finalmente approvato in Consiglio Comunale il Piano di recupero della cascina Foramagno, nella frazione di Canzo. Un piano, fortemente voluto dalla precedente Giunta e dai residenti, che permette il recupero sia della chiesetta (atteso da oltre 20 anni) che di tutta l'area che subisce il degrado e le contraddizioni della commistione residenziale-produttiva. I cittadini di Canzo sono certi che la riqualificazione dell'area residenziale porterà un significativo miglioramento per la frazione, ma chiedono anche una serie di inter-

venti urgenti, ormai inderogabili, per risolvere alcuni importanti problemi:

- la sosta selvaggia nelle ore notturne dei mezzi pesanti ed articolati (destinazione Schenker), accompagnata da comportamenti incivili, che incrementa il degrado e rende insopportabile la quotidianità dei residenti;
- il pessimo stato delle strade, degli arredi urbani, la mancanza di collegamenti ciclopedonali protetti e l'assenza addirittura degli interventi di piccola manutenzione ordinaria;
- l'assenza di aree adeguate e rinnovate destinate ai bambini, ai ragazzini e più in generale alle famiglie.

Wanda Buzzella

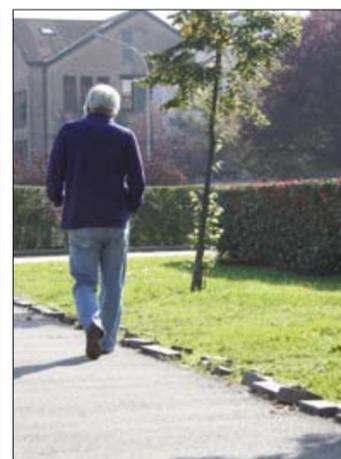
SPECIALE MARCIAPIEDI

Quando camminare è un rischio

Il degrado dei marciapiedi dilaga in tutte le frazioni, la manutenzione di cui tanto si vantava il nostro sindaco evidentemente è stata dimenticata. La città si imbruttisce giorno dopo giorno...



ZELO, ZONA DEL MERCATO, E L'INGRESSO DELLA LUDOTECA A LINATE.



VIA MONTI A BETTOLA, VIA FRATELLI BANDIERA A CANZO E VIA FRATELLI CERVI A BELLARIA.



SAN BOVIO

Cacciatori no grazie

Con l'apertura della stagione venatoria, in un'importante manifestazione nazionale tenutasi a Venezia nel settembre scorso, molte associazioni ambientaliste e animaliste hanno ribadito il "no" ad una attività che minaccia sia la biodiversità che la sicurezza dei cittadini. Anche nell'area di San Bovio, Mirazzano e Cascina Fornace ci si confronta da anni con la necessità di interdire l'attività venatoria, considerata pericolosa e non educativa nei confronti delle nuove generazioni. L'esigenza di tutelare i cittadini che scelgono di vivere in piccoli centri

circondati da aree verdi è stata l'oggetto di una Petizione rivolta all'Amministrazione Provinciale nel settembre 2008 cui la Provincia aveva risposto proponendo di far esaminare il problema dal Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di caccia n°1 di Milano Est. Successivamente si sarebbe potuto ricalibrare il Piano faunistico provinciale, tenendo conto delle istanze presentate dai cittadini. Ad oggi però nessun seguito è stato dato alla vicenda e la questione per il 2010 è ancora irrisolta. Gli approfondimenti nel prossimo numero di Nota Democratica (*documenti su www.basedemocratica.it*).

Alfredo Raimondo

VIABILITÀ • Le strade: cosa fare?

Evitiamo lo scempio nel Parco Sud

Silvio Chiapella

Su una cosa la Giunta Falletta sembrerebbe avere le idee chiare: la viabilità, o per essere più precisi: come intervenire sull'asse Mirazzano-San Bovio e su quello della futura "bretella Monticello" che dovrebbe collegare San Donato a Peschiera con un ulteriore ponte sul fiume Lambro.

Ebbene: nel primo caso la Giunta ha deciso di raddoppiare tutta la provinciale 160 che collega Mirazzano con San Bovio e che poi raggiungerà la Circonvallazione dell'Idroscalo con un deviazione all'altezza della Longhignana. Una scelta che stravolge completamente quella della precedente amministrazione che prevedeva un allargamento solo del tratto tra il comparto "Microsoft" alla Circonvallazione e non tutto il resto.

La domanda viene spontanea: perché? Perché si vuole creare una sorta di autostrada all'interno del Parco sud, facendola diventare una delle principali vie di collegamento quando non c'è alcuna necessità? Veramente l'attuale Giunta pensa di convincere i cittadini di Peschiera della bontà esclusivamente viabilistica di questa scelta?

Dai, non prendeteci in giro! tutti sanno che una scelta del genere presuppone un attacco pesante alle aeree del Parco, limitrofe alla strada, che possono essere "tolte" dal Parco ed urbanizzate.

Nel secondo caso invece, nonostante ci fosse stato un accordo tra tutti i soggetti istituzionali per la realizzazione della Bretella Monticello, che avrebbe permesso l'eliminazione dei semafori sulla Pallese e quindi minor code per raggiungere la metropolitana, ebbene la Giunta Falletta non ne vuol sapere di realizzarla.

Perché? Per due motivi almeno: il primo è che non ci sono aree da urbanizzare e quindi la nuova strada non comporta ulteriori edificazioni, il secondo è perché la Giunta Falletta vuole utilizzare i 4.500.000 euro, già versati dall'operatore nelle casse del comune (altro che andare avanti senza oneri di urbanizzazione, Assessore Piromalli!), senza darli alla Provincia che è preposta alla realizzazione della strada.

Quindi, cari cittadini, come potete vedere (i documenti li trovate sul sito www.basedemocratica.it) siamo in presenza di una amministrazione che non solo disattende gli accordi sottoscritti con Regione e Provincia, ma che va oltre, detur-



Linea rossa = collegamento San Bovio - Circonvallazione Idroscalo. L'iter di approvazione del progetto è terminato nel maggio 2009. La realizzazione e il finanziamento sono a carico dell'impresa Vitali che sta realizzando Microsoft a San Bovio come stabilito dalla convenzione siglata con il Comune. L'impresa non può iniziare i lavori perché la giunta Falletta non ha ancora attivato le pratiche di esproprio dei terreni.

Linea blu = Mirazzano - Vimodrone. Il piano delle opere pubbliche approvato dalla Giunta Falletta prevede il raddoppio di tutto il tratto che collega San Bovio a Bettola con il nuovo innesto, parallelo a via Monti (vista l'impossibilità di effettuare l'allargamento nel Borgo di Mirazzano) che si congiunge con via Il Giugno. Viene cancellata, contestualmente, la realizzazione del collegamento ciclabile Segrate - San Bovio - Peschiera. (su www.basedemocratica.it i documenti ufficiali)

Linea viola = Bretella Monticello. Collegamento viabilistico tra la Pallese - San Donato - San Giuliano. Prevede la realizzazione di un ponte a scavalco sul Lambro (adiacente al depuratore e al centro commerciale in fase di realizzazione) che collega la Pallese con San Donato (zona ospedale). Nel dicembre 2008 è stato firmato un accordo di programma tra gli enti interessati (Provincia - Parco Sud - Comuni di Peschiera, San Donato e San Giuliano) con lo stanziamento delle risorse finanziarie e l'avvio dell'iter progettuale. La giunta Falletta ha bloccato la progettazione. Di conseguenza è bloccato anche il progetto collegato di desemaforizzazione della Pallese nel tratto Peschiera - San Donato.

pando un territorio come quello del Parco sud, realizzando un vero e proprio "circuit" accanto al Carengione.

Vi segnalo anche che il 30 settembre l'associazione Viviamo il parco ha organizzato un'iniziativa invitando l'amministrazione comunale a dare spiegazioni proprio in merito alla viabilità di San Bovio, sapete qual'è stata la risposta? Nulla: non si sono presentati, perché questa Giunta ha il terrore del confronto, sì proprio il terrore, anche se a chiederlo erano moltissimi cittadini presenti all'assemblea.

Inoltre voglio rimarcare che **non si possono fare scelte così dirompenti senza avere un'idea chiara della pianificazione urbanistica, senza sapere quale sarà il nuovo Piano di Governo**

del Territorio. Non può esistere in politica una Giunta che improvvisa su aspetti così delicati senza una visione d'insieme e **senza essersi consultata coi cittadini!**

Comunque la posizione di Base Democratica è chiara: noi vogliamo che si realizzi la Bretella Monticello, e che l'unico allargamento della Mirazzano - San Bovio sia quello relativo al tratto Comparto Microsoft - Circonvallazione dell'Idroscalo.

Contiamo di condividere questa posizione con molti altri cittadini, associazioni ed anche partiti, e di contrastare in modo efficace "l'improvvisazione urbanistica" della Giunta di Falletta.

IDROSCALO • Giunta provinciale aperta.

Le intenzioni di Pdl e Lega

Wanda Buzzella - Enrica Colombo

Il 17 settembre si è svolta all'Idroscalo la Giunta Provinciale aperta ai cittadini del Sud - Est Milano (alle 11, orario in felice per i cittadini che lavorano).

Non potevamo mancare: i progetti viabilistici ventilati in questi mesi dal sindaco Falletta ed i rumors preoccupanti che accompagnano l'imminente presentazione del Piano di Governo del territorio della nostra città richiedono risposte certe e ufficiali.

In quella sede abbiamo chiesto al Presidente della Provincia Podestà, alla sua Giunta e al nostro sindaco, di illustrare i progetti viabilistici, di completamento della rete ciclabile e di potenziamento del trasporto pubblico previsti nel nostro territorio e abbiamo ribadito la necessità di tutelare il Parco Agricolo Sud e i suoi confini.

Queste, purtroppo, le risposte di Falletta e dell'Assessore Provinciale De Nicola (Viabilità e Trasporti):

- La Mirazzano-Vimodrone verrà rad-

doppiata per tutto il tracciato che collega Bettola con San Bovio

- Sono state cancellate le realizzazioni dei due collegamenti ciclabili da noi fortemente richiesti (Bettola-San Bovio-Segrate e Peschiera-San Donato)

- Non sono previsti stanziamenti per il potenziamento del trasporto pubblico ma si è anzi paventata la razionalizzazione dei costi (ovvero tagli!)

- Non abbiamo avuto nessuna risposta sulla realizzazione della Bretella Monticello (nuovo collegamento Peschiera-San Donato-San Giuliano)

Infine il Presidente Podestà ha affermato: "Il Parco Sud non è un totem inviolabile!".

Questi sono i progetti e gli obiettivi del Comune di Peschiera e della Provincia di Milano sul nostro territorio.

Noi ci opporremo con forza a queste scelte scellerate ma c'è assoluto bisogno del sostegno e della partecipazione dei cittadini!



Limite a 70 km all'ora

Da qualche tempo sulla strada provinciale 160 che collega San Bovio a Mirazzano sono comparsi nuovi cartelli stradali che indicano il limite di velocità a 70 chilometri orari, speriamo che chi percorre quella strada abbia più buon senso di chi ha messo quel divieto, già 60 chilometri all'ora sono troppi! Sembrerebbe quasi che si voglia dimostrare l'assoluta necessità di raddoppiarla... magari con qualche brutto incidente causato dall'alta velocità!

Ciclostinati

Beatrice Parodi

L'associazione Ciclostinati termina la raccolta firme per la petizione "FIRMA ANCHE TU! SÌ ALLA PISTA CICLABILE BETTOLA - SAN BOVIO - SEGRATE" che chiede al sindaco di realizzare la pista ciclabile lungo la SP 160 e di non raddoppiare la strada, nel cuore del Parco Sud. 1200 cittadini hanno sottoscritto queste richieste, ci auguriamo che sindaco e giunta ne tengano conto e non si avventurino in una scelta scellerata e poco lungimirante come questa. I sondaggi sui ciclisti, effettuati in settembre dall'associazione, dimostrano ancora una volta che laddove esistono percorsi ciclabili sicuri, la bicicletta è un mezzo di trasporto amato e utilizzato da moltissime persone, anche con il cattivo tempo, mentre su percorsi poco sicuri come questo il numero di ciclisti cala vertiginosamente.

www.ciclostinati.it